

lettura. Sotto il titolo « associazioni antinazionali », lo art. 271 stabilisce che chiunque, nel territorio dello Stato promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni che si propongono di svolgere o che svolgano una attività diretta a distruggere o deprimere il sentimento nazionale è punito con la reclusione da uno a tre anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Come si vede anche qui la legge sembra fatta apposta per favorire una tipica interpretazione reazionaria. Non per nulla Rocco dichiarò che, non apparendo sufficienti le altre norme dirette a reprimere le organizzazioni « di carattere bolscevico-anarchico », occorre aggiungere un articolo, appunto il 271, per allargare il bersaglio.

Non è tutto. Ecco, sotto il titolo « propaganda ed apologia sovversiva » l'articolo 272. « Chiunque nel territorio dello Stato fa propaganda per l'istituzione violenta della dittatura di una classe sociale sulle altre o per la soppressione violenta di una classe sociale o comunque per il sovvertimento violento degli ordinamenti economici o sociali costituiti nello Stato ovvero fa propaganda per la distruzione di ogni ordinamento politico e giuridico della società è punito con la reclusione da uno a cinque anni ».

Morale, in barba alla Costituzione che garantisce la libertà di pensiero e di espressione, le idee possono essere colpite come tali. E' ciò che è successo a Genova in questi giorni.

E finalmente ecco gli articoli 273 e 274: « Chiunque senza autorizzazione del governo promuove, costituisce, organizza o dirige nel territorio dello Stato associazioni, enti o isti-

tuti di carattere internazionale o sezione di essi è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da lire 200 mila a 800 mila... ».

« Chiunque partecipa nel territorio dello Stato ad associazioni, enti o istituti o sezioni di essi di carattere internazionale, per i quali non sia stata concessa l'autorizzazione del governo, è punito con la multa da lire 40 mila a 400 mila. La stessa pena si applica al cittadino residente nel territorio dello Stato, che senza l'autorizzazione del governo partecipa ad associazioni, enti od istituti di carattere internazionale, che abbiano sede all'estero ».

In proposito vorremmo chiedere ai socialdemocratici: hanno chiesto l'autorizzazione al governo prima di aderire all'Internazionale socialista? Ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere.

Evidentemente il *Corriere* ha ragione: non c'è bisogno di leggi eccezionali, basta il codice fascista ad assicurare quell'« ordine » invocato oggi proprio dai socialdemocratici e da tutta la destra italiana giù giù fino alle impunte squadracce nere. Ma questo dato di fatto, se costituisce una vergogna per la classe dominante ed anche per l'alta magistratura che hanno sinora mantenuto e difeso a spada tratta il Codice Rocco, costituisce anche un impegno per l'opposizione.

Le leggi contrarie alla Costituzione devono essere sostituite al più presto con una disciplina democratica, affinché non sia possibile dare ancora una volta una vernice di legalità alla repressione, prendere a pretesto una strage che tutti hanno condannato, per ricacciare indietro il Paese.

Pier Luigi Gandini